

Gli attacchi agli ospedali e agli operatori sanitari mettono a repentaglio la fornitura di assistenza sanitaria in Libano

16 ottobre 2024 Tempo di lettura: 2 min (520 parole)

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Dall'escalation delle ostilità tra Israele e Libano il 17 settembre 2024, l'OMS ha verificato 23 attacchi all'assistenza sanitaria in Libano che hanno portato a 72 morti e 43 feriti tra operatori sanitari e pazienti. Quindici incidenti hanno colpito le strutture sanitarie, mentre 13 hanno avuto un impatto sul trasporto sanitario. Gli ospedali in Libano sono già sotto enorme tensione mentre si sforzano di sostenere i servizi sanitari essenziali mentre si occupano di un afflusso senza precedenti di feriti. A corto di personale e a corto di risorse, il sistema sanitario ha lottato per mantenere servizi ininterrotti a tutti coloro che ne hanno bisogno con le forniture esaurite e gli operatori sanitari esausti.

Il crescente conflitto, l'intenso bombardamento e l'insicurezza stanno costringendo un numero crescente di strutture sanitarie a chiudere, in particolare nel sud. Su 207 centri di assistenza sanitaria primaria e dispensari nelle aree colpite dai conflitti, 100 sono ora chiusi. Gli ospedali hanno dovuto chiudere o evacuare a causa di danni strutturali o della loro vicinanza ad aree di intenso bombardamento. Ad oggi, 5 ospedali sono stati evacuati e altri 5 parzialmente evacuati, con pazienti critici per il cancro e la dialisi indirizzati ad altri ospedali anche sopraffatti dalle crescenti esigenze sanitarie. I centri di dialisi devono operare tre turni in più per accogliere i pazienti riferiti mentre sono a sotto-forni per le forniture e il personale essenziali per gli esami del sangue.

“La situazione in Libano è allarmante. Gli attacchi all'assistenza sanitaria

debilitano i sistemi sanitari e impediscono la loro capacità di continuare a funzionare. Impediscono anche a intere comunità di accedere ai servizi sanitari quando ne hanno più bisogno", ha affermato il dottor Hanan Balkhy, direttore regionale dell'OMS per il Mediterraneo orientale. "L'OMS sta lavorando instancabilmente con il Ministero della sanità pubblica in Libano per affrontare le lacune critiche e sostenere la continuità dei servizi sanitari essenziali, ma ciò di cui le persone libanesi hanno più bisogno è un cessate il fuoco immediato".

In risposta alle crescenti esigenze, l'OMS sta sostenendo la consegna di forniture essenziali. Il 4 e 5 ottobre, quattro voli contenenti forniture mediche per la cura dei traumi, la prevenzione del colera e il trattamento della salute mentale sono arrivati dal centro logistico dell'OMS a Dubai a Beirut. Le forniture, attualmente distribuite agli ospedali prioritari in coordinamento con il Ministero della Sanità Pubblica, sono sufficienti per curare circa 100 000 pazienti. L'OMS sta lavorando per portare forniture aggiuntive.

L'OMS continua a coordinarsi con la Croce Rossa libanese e gli ospedali per dotare le banche del sangue di forniture adeguate, comprese le forniture per i test per sostenere la donazione sicura di sangue. Le capacità di trauma chirurgico, comprese le capacità di salvataggio degli arti vitali, vengono anche rafforzate attraverso corsi di formazione in chirurgia traumatica di guerra per chirurghi di varie discipline. L'OMS sta anche lavorando con il Ministero della sanità pubblica del Libano per istituire centri traumatologici all'interno degli ospedali di riferimento esistenti e per pianificare il dispiegamento di squadre mediche di emergenza.

Il sostegno dell'OMS è in corso all'Unità di sorveglianza epidemiologica del ministero per espandere la sorveglianza basata sulla comunità sulle malattie prioritarie nei rifugi che ospitano sfollati, in particolare per la diarrea acqua acuta, le infezioni respiratorie e altre malattie trasmissibili.

L'OMS sta anche lavorando per garantire che i rifugi siano collegati ai centri sanitari primari per sostenere la continuazione dei servizi sanitari e la dispensazione di farmaci essenziali.

L'OMS chiede di fermare gli attacchi all'assistenza sanitaria. L'assistenza sanitaria dovrebbe essere protetta in ogni momento. La pace è l'unica soluzione.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>